



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GRANDI DOMANI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 4 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Obiettivo generale è il **miglioramento dei servizi attinenti il trasporto sanitario a favore di persone che si trovano in situazioni di difficoltà a causa di malattia, infortunio, età avanzata etc.**

Obiettivi specifici

Con l'ausilio dei volontari del Servizio Civile le cinque sedi C.R.I. possono:

- **ridurre la domanda inesausta di servizi di trasporto infermi** grazie alla maggiore disponibilità di personale, specie durante le ore diurne quando più intensa è la richiesta di servizi e molti volontari, studenti o lavoratori, sono indisponibili poiché impegnati nelle loro attività (di seguito indicatore 1);
- **ridurre la temporanea non copertura del servizio di Primo soccorso (118)**, specialmente in situazioni di emergenza e in caso di necessità contemporanee di trasporti sanitari a favore di numerose persone (incidenti stradali gravi, calamità naturali, infortuni plurimi sul lavoro etc) aumentando il numero dei volontari presenti presso i cinque Comitati C.R.I. proponenti il progetto (di seguito indicatore 2);
- **incrementare il numero di beneficiari** che possono accedere ai servizi migliorando nello stesso tempo l'offerta e la qualità con particolare riferimento ai numerosi anziani e agli appartenenti alle fasce marginali

- **ridurre i tempi di risposta alle chiamate** di intervento. I trasporti potranno essere attuati dopo 30^m/40^m invece degli attuali 60^m, con evidente minor disagio da parte delle persone inferme (di seguito indicatore 3);
- **ridurre, a parità di servizi prestati, i km percorsi** dai mezzi di soccorso dai cinque Comitati C.R.I. con conseguente riduzione dei costi di gestione (di seguito indicatore 4);
- **incrementare il servizio di acquisto e di consegna a domicilio di prodotti farmaceutici o sanitari**, in qualche caso di generi alimentari di prima necessità, per le persone anziane e i per i malati che vivono in condizioni di solitudine, per i residenti in località periferiche o montane, etc (di seguito indicatore 5);
- *incrementare le attività di assistenza e i servizi di trasporto dializzati;*
- *migliorare la qualità dei servizi per l'emergenza e il trasporto infermi*, con particolare riferimento ai numerosi anziani e agli appartenenti alle fasce marginali;
- *dare maggior continuità al servizio di front office* garantendo una più prolungata apertura degli uffici;
- *permettere maggiore cura* nella comunicazione e promozione del servizio;
- *incrementare l'operatività* del front office per fornire risposte in tempo reale ai quesiti che vengono posti;
- *aumentare la possibilità di organizzare eventi* per promuovere la solidarietà e l'impegno nel Volontariato con particolare riferimento alla promozione del Servizio Civile;

Obiettivi specifici per i Volontari del Servizio Civile:

- *acquisire i valori dell'impegno civico*, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale del Servizio civile nazionale;
- *acquisire la cultura della solidarietà*; inserirsi nel mondo del Volontariato organizzato acquisendone la mentalità;
- *collaborare alla realizzazione di reti* di cittadinanza attiva mediante la partecipazione alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale;
- *vivere e lavorare in equipe*: "imparare facendo", a fianco di persone più esperte capaci di trasmettere il loro saper fare;

- *facilitare la comprensione* della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo);
- *favorire la crescita personale*, attraverso le relazioni, l'osservazione e la conoscenza del contesto operativo, sperimentando competenze organizzative, progettuali, di responsabilità diretta, di autonomia, di confronto e creatività;
- *operare in situazioni di emergenza*;
- *acquisire abilità, competenze e certificazioni*, valide ai fini del curriculum vitae, da spendere nell'ambito delle attività lavorative, utili quindi per futuri sbocchi occupazionali;
- *acquisire conoscenze relative al mondo del lavoro* e agli sbocchi occupazionali utili per l'inserimento lavorativo;
- *acquisire capacità* per effettuare scelte personali in riferimento al proprio progetto personale/professionale e di vita;
- *inserirsi nella società* affinché, realizzando le proprie personali finalità, possa contribuire alla promozione del bene comune;
- *disporre di un bagaglio personale* di esperienze e capacità che permettono di affrontare, a livello di singolo, di famiglia, di gruppo sociale, numerose problematiche relative alla salute individuale;
- *acquisire una solida cultura della salute e della sicurezza*.

Indicatori

In riferimento agli obiettivi specifici sopra indicati sono stati definiti cinque indicatori.

Indicatore 1:

- L'obiettivo è una **riduzione della domanda inevasa relativa ai Servizi di trasporto infermi** come indicato nella tabella seguente:

	servizi svolti anno 2017 con presenza dei volontari SCN	% presunta di inevaso in assenza di volontari del SCN	obiettivo progetto
Comitato C.R.I. Chiavari	5 215	10	Riduzione della domanda inevasa al 5%
Comitato C.R.I. Cicagna	1 250	3	Totale copertura del servizio
Comitato C.R.I. Cogorno	5 400	30	Riduzione della domanda inevasa al 10%
Comitato C.R.I. Moconesi	166	10	Riduzione della domanda inevasa al 5%
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	3590	18	Riduzione della domanda inevasa al 9%

Come già descritto precedentemente al punto 7.2, si prende in considerazione, come dato di partenza, il risultato ottenuto nell'anno 2017 grazie alla presenza dei volontari del Servizio civile. Nella seconda colonna è indicata la percentuale presunta di inevaso che si determinerebbe in assenza di tali volontari.

Nella terza colonna l'obiettivo cui si tende attraverso il presente progetto: la riduzione della domanda inevasa o talvolta la totale copertura del servizio.

Indicatore 2

- Il valore di domanda inevasa del Servizio 118 è indicativa dell'impossibilità, da parte di una singola sede C.R.I., ad adempiere una *chiamata d'urgenza* da parte della centrale operativa Asl.

Obiettivo è la **riduzione della temporanea non copertura del servizio di Primo soccorso 118**, con diminuzione dell'inevaso o completo soddisfacimento delle necessità.

Come già descritto precedentemente al punto 7.2 si prende in considerazione, come dato di partenza, il risultato ottenuto nell'anno 2017 grazie alla presenza dei volontari del Servizio civile. Nella seconda colonna è indicata la percentuale presunta di inevaso che si determinerebbe in assenza di tali volontari.

Nella terza colonna l'obiettivo cui si tende attraverso il presente progetto: la riduzione della domanda inevasa o la totale copertura del servizio.

	servizi svolti anno 2017 con presenza dei volontari SCN	% presunta di inevaso in assenza di volontari del SCN	obiettivo progetto
Comitato C.R.I. Chiavari	2 100	18	Riduzione della domanda inevasa al 9%
Comitato C.R.I. Cicagna	675	3	Totale copertura del servizio
Comitato C.R.I. Cogorno	1 380	15	Riduzione della domanda inevasa al 54%
Comitato C.R.I. Moconesi	350	35	Riduzione della domanda inevasa al 20 %
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	1 190	18	Riduzione della domanda inevasa al 9%

Indicatore 3

- Nel 2017, grazie alla presenza dei volontari del Servizio civile, i **tempi di risposta alle chiamate** per trasporti ospedalieri programmati hanno avuto un valore medio soddisfacente, entro i 30^m/40^m previsti, riducendo il disagio da parte delle persone inferme.

Obiettivo è quindi il mantenimento di tale situazione. In assenza dei volontari del Servizio civile i tempi di risposta potrebbero raggiungere i 60^m.

Indicatore 4

- I **km annualmente percorsi** dalle ambulanze e dalle autovetture per trasporto infermi dei cinque Comitati C.R.I. risultano ridotti per la presenza di giovani del Servizio civile.

La riduzione dell'inevaso, con la conseguente disponibilità e risposta da parte di operatori più prossimi al punto di necessità, determina anche un minor costo di rimborso chilometrico da parte dell'Asl 4 chiavarese.

Obiettivo del progetto è mantenere la percentuale di riduzione già raggiunta durante precedenti progetti grazie alla presenza dei volontari del Servizio civile.

	percorsi anno 2017 con presenza dei volontari SCN	% presunta di riduzione ottenuta grazie alla presenza dei volontari SCN
Comitato C.R.I. Chiavari	184 238	10
Comitato C.R.I. Cicagna	121 000	5
Comitato C.R.I. Cogorno	184 165	7
Comitato C.R.I. Moconesi	27 491	10
Comitato C.R.I. Riva Trigoso	179 500	18

Indicatore 5

- le persone anziane e i malati che vivono in condizioni di solitudine, i residenti in località periferiche o montane, etc. (circa 4 000 destinatari) hanno difficoltà a procurarsi i medicinali o i materiali sanitari necessari.
L'attuale servizio di **acquisto e consegna a domicilio di prodotti farmaceutici o sanitari** a tali tipologie di abitanti e, in certi casi, l'acquisto di indispensabili generi alimentari di prima necessità può mantenersi sugli attuali circa 700 (in un anno), riducendosi, in mancanza a circa 600 interventi con una diminuzione del 16%.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

C.R.I. Chiavari	12
C.R.I. Cicagna	8
C.R.I. Cogorno	12
C.R.I. Moconesi	4
C.R.I. Riva Trigoso	<u>8</u>
Totale	44

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

CRI Chiavari	3
C.R.I. Cogorno	3
C.R.I. Riva Trigoso	<u>4</u>
Totale	<u>10</u>

Il vitto è previsto nei casi di servizio continuativo con pasto intermedio. La necessità viene soddisfatta mediante mensa interna o buoni pasto sostitutivi.

L'alloggio è previsto nei casi di residenza fuori zona, abitazione in località di accesso non agevole, eventi atmosferici avversi, neve, strade ghiacciate, frane etc.

Tre sedi dispongono di locali per uso dormitorio riservato ai Volontari con servizi e doccia.

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13) *Numero posti con solo vitto:*

C.R.I. Chiavari	9
C.R.I. Cicagna	8
C.R.I. Cogorno	9
C.R.I. Moconesi	4
CRI Riva Trigoso	<u>4</u>
Totale	<u>30</u>

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
C.R.I. Chiavari	Chiavari (GE)	Salita Levaggi 6	102624	12
C.R.I. Cicagna	Cicagna (GE)	Via G.B. Valente 98	102639	8
C.R.I. Cogorno	Cogorno (GE)	Via alla Croce Rossa 10	102636	12
C.R.I. Moconesi (Gattorna)	Moconesi (GE)	Via del commercio 31	102635	4
C.R.I. Riva Trigoso	Sestri Levante (GE)	Via Colombo 110	102634	8

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari verranno gradualmente inseriti nelle attività fino ad assumere il ruolo di attori principali. In ciò, tuttavia, sempre affiancati da operatori della C.R.I. in modo da non essere sostitutivi di specifiche professionalità ma integrativi nell'offerta di migliori e più completi servizi. Tutti i volontari dovranno presentarsi il giorno d'inizio del progetto presso il Comitato C.R.I. di Cogorno ove avrà luogo:

- Incontro di presentazione con il personale coinvolto nel progetto;
- Visita guidata alle strutture e dotazioni;
- Ripresentazione degli obiettivi, attività, organizzazione, impegni individuali, norme comportamentali e regolamenti;
- Adempimento delle pratiche burocratiche di avvio (commento e firma del contratto di volontariato, conto corrente individuale, domicilio fiscale etc.);
- Sempre presso la sede di Cogorno sarà svolta sia la formazione generale che quella specifica.

In primo luogo il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

Successivamente:

- Corso di formazione per volontari della C.R.I.;
- Corso TSSA – Trasporti Sanitari e Servizi Ambulanze;
- Corso per l'abilitazione alla guida.
- Esperienza aggiuntiva, nell'ambito del corso TSSA, di 48 ore di tirocinio presso le singole sedi di competenza.

I volontari svolgeranno il servizio indossando la divisa della C.R.I. e faranno riferimento, oltre che agli OLP, al Personale Direzionale dei servizi al fine di integrarsi adeguatamente nell'organizzazione della propria sede di attività.

- Durante le ore di turno i volontari in servizio saranno affiancati a personale esperto per la partecipazione in squadre a servizi di trasporto con movimentazione di infermi su lettiga. In tale ambito le specifiche procedure operative saranno di supporto alla:
 - Preparazione al servizio (predisposizione dei servizi sanitari per l'evento).
 - Immobilizzazione dell'infermo sulla lettiga;
 - Rimpiazzo materiale
 - Stesura rapportino di viaggio
 - Trasporto presso le strutture sanitarie.
 - Nei Comitati ove viene svolto il servizio, partecipazione all'attività di consegna a domicilio di prodotti farmaceutici (a persone anziane e a malati che vivono in condizioni di solitudine, a residenti in località periferiche o montane), di generi alimentari di prima necessità e di generi alimentari AGEA.
 - Per il Comitato C.R.I. di Riva Trigoso collaborazione alle attività della ulteriore sede in via Aurelia 143, sempre in Sestri Levante, anche ai fini di una diversificazione e arricchimento formativo.
 - Oltre alla partecipazione per la gestione e realizzazione delle attività, collaboreranno anche allo svolgimento delle fasi organizzative preliminari e a quelle di fine turnazione
- I volontari giungeranno a ricoprire la funzione di accompagnatori nei servizi di trasporto degli infermi attraverso un graduale inserimento nelle squadre operative, come già scritto, solamente dopo tutta la formazione specifica e il tirocinio.

L'inserimento dei volontari all'interno delle squadre dei servizi, con la formazione di equipaggi misti, consentirà un notevole miglioramento delle possibilità organizzative, attraverso la disponibilità di un maggior numero di squadre e quindi di ambulanze.

Quanto sopra fornirà la possibilità di muovere un maggior numero di ambulanze e quindi:

- riduzione della domanda inevasa di servizi trasporto infermi e soccorso d'urgenza (118).
In qualche caso totale copertura del servizio;
- riduzione dei tempi di risposta alle chiamate per trasporti ospedalieri programmati;
- riduzione dei Km annualmente percorsi dalle ambulanze e delle autovetture per trasporto infermi.

Infatti la centrale Operativa Asl avrà disponibilità di servizi da parte di strutture più prossime al luogo dell'intervento.

I volontari potranno inoltre essere impegnati nelle seguenti attività:

- collaborazione nel servizio al centralino (risposta alle chiamate di soccorso da parte della centrale operativa, compilazione del rapporto d'intervento, trasferimento dati alla squadra di servizio, servizio radio con le unità mobili);
- collaborazione nello svolgimento di semplici operazioni per il mantenimento della sede;
- svolgimento di piccole commissioni (acquisto di medicinali, pagamento bollette, ritiro e consegna ricette mediche, ecc...) e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- promozione dei servizi e delle iniziative presso gli utenti con produzione di materiale informativo;
- diffusione della cultura di primo soccorso, delle manovre per la disostruzione pediatrica e dell'educazione sanitaria tra la popolazione (attività indirizzata a diverse fasce di persone: studenti delle scuole, addetti delle squadre di primo soccorso, genitori, personale scolastico e cittadini interessati ad avere alcune nozioni di primo soccorso).
- supporto nell'organizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione;
- incontri periodici di gruppo con operatori e volontari.

I volontari, attraverso la formazione e l'esperienza sul campo, acquisiranno, nell'ambito del trasporto e del soccorso sanitario, le capacità di identificare il problema, le cause e il corretto comportamento da adottare.

Più specificatamente:

- garantire la movimentazione e il trasporto della persona;
- attuare interventi di primo soccorso;
- applicare correttamente le direttive impartite dal responsabile;
- riordinare e preparare il materiale di uso comune;
- utilizzare gli strumenti di lavoro;
- entrare in relazione con l'assistito e i familiari, partecipare al lavoro di equipe;
- utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio.
- disporre di un bagaglio personale di esperienze e capacità che permettono di affrontare, a livello di singolo, di famiglia, di gruppo sociale, numerose problematiche relative alla salute individuale.

Le modalità di svolgimento del tutoring sono descritte nell'apposita scheda.

Orario di presenza

L'orario è articolato su cinque giorni con una presenza media di 24 o 25 ore settimanali: di norma quattro/cinque ore al giorno nella fascia oraria tra le 7.00 e le 22.00 tra il lunedì e il sabato.

Solo eccezionalmente, per specifiche situazioni o su richiesta del singolo volontario, il servizio potrà essere effettuato di domenica o in altre giornate festive.

I turni saranno gestiti in modo autonomo da ciascuna sede del progetto a seconda delle rispettive caratteristiche organizzative.

Guida automezzi

E' prevista la possibilità di guida, di veicoli targati C.R.I., solamente dopo l'acquisizione da parte dei volontari, della patente C.R.I. modello 138/05 tipo 4.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

CRI Chiavari	3
C.R.I. Cogorno	3
C.R.I. Riva Trigoso	<u>4</u>
Totale	<u>10</u>

Il vitto è previsto nei casi di servizio continuativo con pasto intermedio. La necessità viene soddisfatta mediante mensa interna o buoni pasto sostitutivi.

L'alloggio è previsto nei casi di residenza fuori zona, abitazione in località di accesso non agevole, eventi atmosferici avversi, neve, strade ghiacciate, frane etc.

Tre sedi dispongono di locali per uso dormitorio riservato ai Volontari con servizi e doccia.

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13) *Numero posti con solo vitto:*

C.R.I. Chiavari	9
C.R.I. Cicagna	8
C.R.I. Cogorno	9
C.R.I. Moconesi	4
CRI Riva Trigoso	<u>4</u>
Totale	<u>30</u>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari
oppure, in alternativa, monte ore annuo (*):*

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*):*

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- adesione ai principi C.R.I;
- osservanza delle normative e regolamenti dell'associazione;
- obbligo di indossare la divisa dell'Ente e i dispositivi di protezione individuale;
- flessibilità nell'orario in dipendenza delle necessità organizzative;
- disponibilità a muoversi sul territorio e a recarsi al domicilio degli assistiti;
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- a fine progetto restituzione dei materiali avuti in dotazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un Attestato Specifico per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

41) *Contenuti della formazione (*)*

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (totale ore 6)

Formazione e informazione sui rischi

Indicazioni sulla normativa generale e specifica della C.R.I.
Concetto di rischio. Danno. Prevenzione. Protezione.
Organizzazione della prevenzione aziendale; ruoli, funzioni e responsabilità. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza. Controllo e assistenza.

Ore 2

Scenari di rischio e compiti svolti dai volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Rischi infortuni: meccanici, elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto. Rischi da esplosione. Rischi chimici. Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri. Rischi cancerogeni. Rischi biologici. Rischi fisici, rumore, vibrazione, radiazioni. Microclima e illuminazione. Videoterminali. DPI organizzazione del lavoro. Ambienti di lavoro. Stress lavoro-correlato.

Ore 2

Movimentazione manuale di carichi. Movimentazione merci (es. mezzi di trasporto). Segnaletica. Emergenze. Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico. Procedure esodo e incendi. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati. Altri rischi.

Misure generali e individuali di prevenzione e protezione.

Ore 2

Modulo Discipline socio sanitarie

Corso di formazione per volontari della C.R.I. (totale ore 18)

Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: struttura e Principi Fondamentali. Origini, del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ruoli attuali e compiti principali e caratterizzanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa. Agenzia delle ricerche. Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. I 7 principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Ore 2

Introduzione al diritto Internazionale Umanitario: Nozione e definizione di diritto Internazionale Umanitario. Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i due Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali DIU. L'Emblema.

Ore 2

Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Obiettivo strategico 1: Tutela e protegge la salute e la vita (presentazione di tali attività svolte dai Comitati C.R.I. nello specifico territorio).

Ore 1

Obiettivo strategico 2: Favorisce il supporto e l'inclusione sociale. (presentazione di tali attività svolte dai Comitati C.R.I. nello specifico territorio).

Ore 1

Obiettivo strategico 3: Prepara la comunità e da risposta ad emergenze e disastri. (presentazione di tali attività svolte dai Comitati C.R.I. nello specifico territorio).
Codice Etico della Croce Rossa Italiana.

Ore 1

Obiettivo strategico 4: Dissemina il Diritto Internazionale Umanitario, I principi fondamentali e i Valori Umanitari nonché la cooperazione con gli altri membri del Movimento Internazionale.

Ore 1

Obiettivo strategico 5: Promuove attivamente lo sviluppo dei giovani ad una cultura della cittadinanza attiva.

Ore 1

Obiettivo strategico 6: Agisce con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato. (presentazione di tali attività svolte dai Comitati C.R.I. nello specifico territorio).

Ore 1

Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni di attesa. Edema polmonare.

Ore 2

Il BLS per soccorritori "laici" RCP nell'adulto, nel bambino e nel lattante. PLS e manovre di disostruzione delle vie aeree.

Esercitazione Pratica

Ore 2

Le emorragie. Primo soccorso delle emorragie.

Esercitazione pratica

Ore 2

Malori e traumi: Lo shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e a freddo. I traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni di attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia.

Comportamento del soccorritore e posizioni di attesa.

Ore 2

Corso “TSSA – Trasporti sanitari e soccorso in ambulanza (totale ore 48)

Modulo 1

Conoscenza dell'organizzazione locale e generale di attività di trasporto e regole di comportamento.

Ore 1,5

Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi.

Ore 1,5

Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici dei principali parametri vitali.

Ore 2

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti: apparato cardiocircolatorio.

Ore 1

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti: apparato respiratorio.

Ore 1

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti: apparato neurologico e disturbi metabolici.

Ore 1

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti: apparato urologico e tecniche dialitiche. Cenni su apparato gastroenterico.

Ore 1

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti: l'apparato riproduttivo e la gravidanza. Il parto.

Ore 1

Riconoscimento delle principali urgenze pediatriche.

Ore 1

Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali malattie infettive.

Ore 1

Conoscenza e gestione del vano sanitario dell'ambulanza.

Ore 2

Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture d'animali. Intossicazioni e patologie ambientali.

Ore 1

Discussione di casi clinici e simulazione di casi pratici.

Ore 2

Modulo 2

Catena della sopravvivenza. Manovre salvavita.

Ore 1

Corso intensivo BLS e PALS. Rianimazione cardiopolmonare con utilizzo del defibrillatore: adulto, bambino e lattante. Manovre di disostruzione pediatrica.

Ore 7

Modulo 3

Organizzazione dell'emergenza. Urgenza territoriale, DEA, normativa, protocolli operativi territoriali/regionali, comunica radio 118, modulistica locale.

Ore 1

Capacità di valutazione della scena al fine di: Autoprotezione, corretta identificazione di pericoli e necessità, riconoscimento della dinamica dell'evento per la formulazione del sospetto di danno d'organo.

Ore 1

Conoscenza delle regole di valutazione e trattamento primario (ABCDE) e secondario.

Ore 2,5

Riconoscimento e trattamento del paziente con trauma cranico e vertebrale.

Ore 1

Riconoscimento e trattamento del paziente con trauma toracico-addominale e shock.

Ore 1

Riconoscimento e trattamento del paziente con trauma dell'apparato muscolo scheletrico.

Ore 1

Riconoscimento e trattamento del paziente con ferite, emorragie, lesioni da caldo e da freddo.

Ore 2

Riconoscimento e trattamento del paziente con traumi particolari.

Ore 1

Conoscenza dell'organizzazione, gestione e del ruolo del volontario C.R.I. nelle maxi-emergenze.

Ore 2

Utilizzo di tecniche e presidi.

Ore 3

Recuperi ed eventuali approfondimenti.

Ore 3

Modulo 4

L'approccio psicologico al paziente.

Ore 0,5

Lo stress del soccorritore ed il lavoro in equipe.

Ore 0,5

L'abuso di sostanze, le sindromi psichiatriche ed il TSO.

Ore 0,5

Approccio alla persona in agitazione psicomotoria e alla persona aggressiva. Tecniche.

Ore 0,5

Modulo 5

Etica e nozioni di medicina legale. Discussione di casi clinici.

Ore 1

Approccio alla scena del crimine.

Ore 1

Nell'ambito del corso TSSA sono inoltre previste 48 ore di tirocinio svolte presso le rispettive sedi di appartenenza.

Modulo Abilitazione alla guida (totale ore 4)

Corso per l'abilitazione alla guida di mezzi C.R.I. (categoria 4)

Ore 4

42) *Durata* (*):

La durata prevista del percorso formativo descritto è di **76 ore** da erogare entro le